



Comune di Ospitaletto

Oggetto :

RIQUALIFICAZIONE TRAMITE FINANZA DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN VIA GHIDONI

Livello di progettazione:

STUDIO DI FATTIBILITA'

Oggetto della tavola:

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Responsabile del Procedimento

Arch. Fabrizio Veronesi
SE.VA.T. scarl
Via G.Matteotti, 327
Gardone Val Trompia (Bs)

**Progettazione architettonica
Coordinamento Sicurezza**

Direzione Lavori
Ing. Matteo Manenti
SE.VA.T. scarl
Via G.Matteotti, 327
Gardone Val Trompia (Bs)



File :

Progetto fattibilit  APPROVATO.dwg

Data : maggio 2022

Scala: -

REV: -

Elaborato n.

21

Con il supporto di:



Via Giacomo Matteotti n. 327 - 25063 - Gardone Val Trompia (Bs) - info@sevat.eu

Nel seguente capitolo si forniscono le indicazioni di aggiornamento in materia di Sicurezza Cantieri nel rispetto del D.lgs. 81/2008.

Definizioni ricorrenti

Si adottano, nel presente documento le definizioni seguenti:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;

Danno: lesione fisica e/o danno alla salute o ai beni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore;

Rischio residuo: rischio che permane dopo che sono state adottate le appropriate misure per ridurlo;

Valutazione dei rischi: procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro

mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro;

Progettazione: percorso di ideazione e pianificazione delle attività;

Processo: attività lavorativa connessa e successiva alla progettazione, avente lo scopo di applicare quanto ideato e pianificato durante la fase di progettazione. Un processo può indifferentemente identificarsi in una reazione o serie di reazioni chimiche, nella manipolazione di agenti biologici, nel funzionamento di macchine, ecc;

Committente: soggetto per conto del quale l'intera Opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di Opera Pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

Responsabile dei Lavori: soggetto che può essere incaricato dal Committente ai fini della progettazione o dell'esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'Opera. Nel caso di Opera Pubblica, il responsabile dei Lavori è il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della Legge 11.02.1994 n° 109 e successive modifiche;

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione: soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori per l'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs 81/08:

- Redazione Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Predisposizione di un Fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Realizzazione dell'Opera: soggetto, diverso dal datore di lavoro dell'Impresa esecutrice, incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/08:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo ed adeguare il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché

verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornirne idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;
- sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettera a) e b)

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro;

Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

Uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute;

Agente: l'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute;

Cantiere temporaneo o mobile: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di Genio Civile di cui all'allegato X del D. Lgs. 81/08;

Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC): documento che il datore di lavoro dell'Impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. n.81/08.

LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il progetto prevede la riqualificazione degli impianti sportivi di via Ghidoni. Trattasi di struttura della tipologia "a palazzetto" attualmente adibita a bocciodromo, servizio bar e ristorante. Il piano prima non risulta oggetto di intervento. L'ingresso in cantiere sarà dal cancello di via Ghidoni. Nei pressi dell'accesso in cantiere verrà collocata la cartellonistica informativa di cantiere, oltre alla segnaletica prevista dal D.Lgs. 81/08. Le lavorazioni verranno eseguite all'interno dell'area di sedime dell'intervento in oggetto, il cui cantiere sarà gestito da diverse imprese costruttrici che saranno probabilmente contemporanei o si sovrapporranno per un periodo. È tassativamente vietato lo stazionamento di qualsiasi tipo di automezzo o qualsiasi attività al di fuori delle aree recintate di competenza. Se necessario, in accordo con l'amministrazione comunale, potranno essere utilizzati ulteriori spazi che non sono oggetto al momento di alcun intervento.



ANALISI MICROCLIMATICA

Nel premettere che la zona oggetto di intervento non è sottoposta a microclima particolarmente pericoloso per le attività lavorative di cui trattasi, vanno comunque valutate secondo le disposizioni di legge vigenti le condizioni meteorologiche come la ventosità, per definire in fase di montaggio del cantiere le disposizioni e le modalità specifiche di ancoraggio delle macchine, le loro movimentazioni e trasporti.

Trattandosi di lavori da svolgersi anche all'esterno, riguardo al problema della piovosità in relazione allo svolgimento delle attività, alla scivolosità o tenuta di postazioni di lavoro o di percorsi pedonali e meccanici, si rammenta che è fatto divieto di eseguire le lavorazioni all'esterno in caso di pioggia forte o comunque di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

CONDIZIONI ESTERNE

L'area di intervento risulta già recintata. Prima dell'inizio dei lavori all'esterno dovrà essere posizionata una recinzione di cantiere, verificare la presenza, in prossimità dell'area di cantiere, di attività o altre realtà che possono introdurre rischi nel cantiere, tramite, ad es. verifica del livello di antropizzazione dell'area, presenza di altri cantieri, presenza di attività industriali, presenza di attività pericolose, presenza di attività che possono essere danneggiate o disturbate dalle emanazioni o attività o agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi o nebbie, ecc.).

FATTORI ESTERNI AL CANTIERE CHE INDUCONO RISCHI CONCRETI

In esito all'analisi di valutazione dell'area, si rileva che sussistono i seguenti particolari fattori ambientali che comportino aumento di rischio per quanto riguarda le lavorazioni previste per l'organizzazione e il primo allestimento del cantiere:

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- a) Viabilità esterna al cantiere
- b) Si dovrà prevedere la realizzazione di opportuna segnaletica orizzontale e verticale nonché; tutti gli accessi al cantiere devono essere dotati di opportuna segnaletica stradale, gli addetti devono utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità. Durante l'accesso e l'uscita dei mezzi, al fine di garantire la sicurezza le manovre di accesso e di uscita dovranno essere supervisionate da uno o più manovrieri.

Misure di coordinamento

- a) L'impresa affidataria dovrà provvedere alla posa della cartellonistica prima dell'inizio del montaggio del cantiere esterno, nonché delle lampade di segnalazione immediatamente dopo il fissaggio dei montanti d'angolo esterni della recinzione.
- d) Individuare in accordo fra i soggetti interessati le modalità di gestione interferente redigendo un documento mirato alla gestione del traffico.

FATTORI DI RISCHIO CHE IL CANTIERE PUÒ COMPORTARE ALL'AREA CIRCOSTANTE

L'area di cantiere è inserita in un contesto non urbanizzato con la presenza di altri edifici limitrofi e attività di diversa natura in svolgimento.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- a) Interferenze con la viabilità pubblica
- b) Emissione di polveri e rumore verso l'ambiente esterno

Scelte progettuali ed organizzative - Procedure - Misure preventive e protettive

La delimitazione del cantiere nel parco potrà essere recintato con pannelli opachi nei tratti a contatto con la viabilità pubblica. Non si ritiene necessario adottare sistemi di monitoraggio ambientale per il controllo delle emissioni di polvere e rumori all'interno ed all'esterno dell'area di lavoro. Per quanto concerne la produzione di polvere in uscita al cantiere non si ritiene necessario l'uso di sistemi di bagnatura e la pulizia periodica delle vie carrabili di cantiere. Laddove vengano effettuate lavorazioni caratterizzate da elevati livelli di pressione acustica, o qualora siano segnalati disturbi eccessivi derivanti dalle lavorazioni, si dovranno utilizzare delle barriere acustiche mobili per la compartimentazione localizzata delle sorgenti di rumore.

Misure di coordinamento

- a) L'impresa dovrà fornire il materiale e le attrezzature necessarie a movimentare e raccogliere le terre e dovrà predisporre prese d'acqua in quantità e posizione atte a garantire la possibilità di esecuzione di lavorazioni specifiche.
- b) Dovranno essere rispettati gli orari per i lavori comportanti emissione di rumore verso l'esterno.
- c) L'Impresa dovrà garantire ed individuare nominalmente la/e persona/e per coordinare l'entrata e l'uscita dei mezzi dal cantiere e la gestione del traffico in particolari frangenti limitati nel tempo; sarà cura dell'impresa gestire le commesse in quantità e modalità compatibili agli spazi stradali e di cantiere disponibili.

RISPETTO CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Al fine di impedire fenomeni di inquinamento del suolo, sarà obbligatorio:

- accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per la realizzazione di aree verdi;
- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;
- eventuali aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti devono essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

Al fine di tutelare le acque superficiali e sotterranee da eventuali impatti sono previste le seguenti azioni a tutela delle acque superficiali e sotterranee:

- gli ambiti interessati dai fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone devono essere recintati e protetti con apposite reti al fine di proteggerli da danni accidentali.

Al fine di ridurre i rischi ambientali, la relazione tecnica deve contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. La relazione tecnica dovrà inoltre contenere:

- le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere;
- le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione;
- le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);
- le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
- le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;
- le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione e della viabilità interna con l'acqua;
- le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
- le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde;
- le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI E LIVELLO DI PROBABILITA'

In questa prima fase si ritiene sufficiente una prima individuazione dei rischi che risultano direttamente ed indirettamente connessi al cantiere, con una prima indicazione del livello di rischio. Tali analisi andranno valutate e sviluppate al meglio nei successivi livelli definendo le misure protettive necessarie:

- Rischio elettromagnetico per la presenza di ripetitore di telefonia mobile: BASSO;
- Rischio di esplosione per la presenza di linee interrato da metanodotto: BASSO;
- Rischio di elettrocuzione per possibile presenza di linee elettriche interrato: BASSO;
- Rischio di rumore per presenza di area cimiteriale a sud dell'intervento: BASSO;
- Rischio di investimento da veicoli in uscita e in area cantiere: MEDIO;
- Rischio biologico: BASSO;
- Rischio di caduta dall'alto: ALTO;
- Rischio archeologico: NULLO;

- Rischio da ordigni bellici: BASSO;
- Rischio per schiacciamento: ALTO;
- Lesioni per taglio: ALTO;
- Lesioni per vibrazione: ALTO.

Particolare attenzione andrà posta per la prevenzione degli infortuni sul lavoro durante le fasi di demolizione e/o taglio di elementi in cemento armato (balconi) e montaggio di puntelli di strutture, secondo quanto disposto al Capo II titolo IV del D.lgs. 81/2008 nonché dalla Circolare Ministeriale del lavoro n.13 del 1982- Titolo III. Per la valutazione **specificata** dei rischi dovrà essere formulato un piano di sicurezza e coordinamento, che dovrà considerare i seguenti elementi fondamentali:

- una relazione generale e valutazione dei rischi delle varie fasi lavorative;
- una valutazione dei rischi per l'uso di mezzi e attrezzature, quali autogru, trabattelli, ponteggi, piani di lavoro;
- elaborati grafici che indichino, oltre alla planimetria generale di cantiere, le principali fasi di lavoro;
- la cartellonistica di cantiere;
- la valutazione e la risoluzione delle interferenze;
- il cronoprogramma lavori;
- elaborati grafici che identifichino le principali fasi operative;
- il fascicolo tecnico dell'opera.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Nel PSC andranno inserite una scheda con l'indicazione sulle procedure di massima da adottare in caso di emergenza. Sarà compito del coordinatore per l'esecuzione coordinare le varie imprese ed eventualmente definire una unica procedura di emergenza.

A tale riguardo ogni impresa operante nel cantiere provvederà, con il piano operativo di sicurezza, a comunicare al coordinatore per l'esecuzione le procedure per la gestione delle emergenze nonché i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione, di salvataggio e di pronto soccorso.

REVISIONE DEL PIANO

Gli aggiornamenti del PSC saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano, per l'eventuale introduzione di nuove e diverse lavorazioni a seguito di varianti in corso d'opera oppure per specifiche esigenze operative e di organizzazione aziendale dell'impresa incaricata dei lavori.

In caso di aggiornamento o revisione del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà chiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS.

In occasione di revisioni del piano di sicurezza e coordinamento, il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare i responsabili di tutte le imprese ed i lavoratori autonomi coinvolti nella realizzazione dell'edificio, sul contenuto delle modifiche apportate.

DOCUMENTAZIONE

A scopo preventivo e per esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso il cantiere la seguente documentazione:

ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione:

- Copia di iscrizione alla CCIAA

- Copia del libro matricola dei dipendenti
- Documento di valutazione dei rischi ai sensi 29, del D.L.gs. 81/2008
- Documento di valutazione del rischio rumore ai sensi del D.Lgs 277/91
- Documento di valutazione del rischio vibrazione ai sensi del D.Lgs 187/05
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Piani operativi di sicurezza
- Verbali di ispezioni e altre comunicazioni del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- Registro infortuni
- Schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate
- Copia della notifica preliminare
- Registro delle visite mediche periodiche
- Certificati di idoneità per lavoratori
- Certificato di conformità impianto elettrico (Legge 46/90)
- Certificato di conformità quadri elettrici
- Libretti di uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere
- Libretto di omologazione per apparecchi a pressione
- Macchine marcate CE: dichiarazione di conformità e libretto d'uso e manutenzione
- Registro di verifica periodica delle macchine.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Prima della realizzazione di una qualsiasi opera, dovranno essere predisposti una serie di servizi di supporto alle lavorazioni e in particolare ai lavoratori coinvolti nel processo realizzativo. Si dovrà dunque tener conto delle tipologie di attività da realizzare, ossia il cantiere prevedrà sia opere realizzate in sito che posa di elementi prefabbricati.

IMPIANTI FISSI DI CANTIERE

Non si prevedono impianti fissi.

Misure di coordinamento generali

I posti di lavoro alla betoniera, al banco del ferro ed alla macchina miscelatrice devono essere protetti dal previsto impalcato. I posti fissi di lavoro posti all'esterno soggetti a pericolo di caduta di materiali dall'alto quale quello per il taglio e sagomatura dei ferri di armatura per il cemento armato devono essere collocati come da progetto. I posti fissi di lavoro vanno protetti con tavolato ad $h \leq 3$ m in quanto comunque nel raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento anche se non in adiacenza alle impalcature. Alla fornitura ed alla installazione di tutti gli impianti fissi deve provvedere l'impresa affidataria della lavorazione previa verifica ed accordo con il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera.

DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO

Le zone di carico sono situate internamente all'area di cantiere. Il trasporto dei materiali di risulta avverrà tramite ceste e cassoni in funzione della loro pezzatura e natura. Per la dislocazione delle zone di carico e scarico vedere il layout di cantiere. All'allestimento delle zone di carico e scarico nonché alle attrezzature dovrà provvedere l'impresa appaltatrice.

ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E MATERIALI

Le zone di stoccaggio di materiali e attrezzature saranno organizzate come previsto dal layout di cantiere.

RISCHIO ARCHEOLOGICO

Non sussistendo scavi in profondità e in aree aperte, tale rischio è pressoché nullo.

RISCHIO BELLICO

Non sussistendo scavi in profondità e in aree aperte, tale rischio è pressoché nullo.

CRONOPROGRAMMA

La durata dei lavori prevista è di 4 mesi come da cronoprogramma allegato.

FASI LAVORATIVE

Si riporta un elenco di massima, in ordine cronologico, delle fasi lavorative che andranno a svilupparsi:

- Scavi e predisposizione sottoservizi;
- Puntellazione, tagli e demolizioni di elementi in cemento armato;
- Demolizioni di pavimenti e localmente di tramezze;
- Opere di pavimentazione esterna;
- Opere di adeguamento impiantistico;
- Finiture.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Il PSC dovrà contenere, in relazione alla tipologia dei lavori sopracitati, la valutazione dei costi della sicurezza che in fase esecutiva verranno quantificati con un dettagliato computo metrico estimativo. Tali costi faranno particolare riferimento:

- agli apprestamenti necessari per la tutela fisica dei lavoratori;
- puntellazione e taglio di strutture in cemento armato
- agli impianti di terra e contro le scariche atmosferiche;
- agli impianti antincendio e per l'evacuazione dei fumi;
- ai mezzi e servizi di protezione collettiva;
- ai DPI necessari per lavorazioni interferenti;
- alle procedure previste per evitare eventuali interferenze;
- alla segnalazione e recinzione del cantiere;
- agli accessi al cantiere e viabilità interna;
- ai servizi logistici, servizi igienico assistenziali, baraccamenti;
- agli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza e di sorveglianza;
- agli accorgimenti per il rispetto dell'impatto ambientale;
- misure per il contenimento della pandemia COVID19.

CRONOPROGRAMMA		MESE 1		MESE 2		MESE 3		MESE 4	
OPERE ESTERNE - CAMPI E AREE VERDI									
ALLESTIMENTO CANTIERE									
DEMOLIZIONI PAVIMENTAZIONI									
RIMOZIONI ALBERATURE E PANCHINE									
SCAVI E RINTERRI									
POSA POZZETTI E TUBAZIONI IMPIANTI ELETT. E FOGN.									
GETTO PIASTRE IN CA									
RECINZIONI									
INSTALLAZIONE CAMPI DA PADEL									
PAVIMENTI									
SISTEMAZIONI A VERDE									
OPERE INTERNE - CAMPI									
RIMOZIONI E DEMOLIZIONI									
PUNTALLAZIONE E TAGLIO STRUTTURE IN CA									
RIPRISTINO STRUTTURE E PAVIMENTAZIONI									
GETTO PIASTRE IN CA									
PREDISPOSIZIONE IMPIANTO ELETT.									
INSTALLAZIONE CAMPI DA PADEL									
ADEGUAMENTO VVF E IMPIANTI MECCANICI									
RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI									
MONTAGGIO OPERE IN FERRO									
QUADRO ELETTRICO E ILLUMINAZIONE									
OPERE INTERNE - SERVOSCALA									
OPERE INTERNE - SPOGLIATOI									
RIMOZIONI SANITARI, SMONTAGGI PORTE E TERMINALI									
DEMOLIZIONE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI BAGNI									
ADEGUAMENTO IMPIANTO IDRO TERMO SANITARIO BAGNI									
RIFACIMENTO FASCIA INTONACO DEUMIDIFICANTE SPOGLIATOI									
POSA NUOVI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI BAGNI									
TINTEGGIATURE E RIMONTAGGI									
OPERE ESTERNE IN COPERTURA									
LINEA VITA									
SISTEMAZIONI IN COPERTURA									